



RIUNIONE SULLA BOZZA DI CIRCOLARE DISPOSITIVO N.I.A.

Il 14 maggio si è tenuta in videoconferenza la riunione tra Amministrazione e OO.SS. per la discussione della [bozza di circolare sulle competenze del N.I.A. e relative articolazioni](#).

La discussione si è aperta con l'illustrazione da parte del Dipartimento del modello organizzativo.

Il CONAPO ha aperto il proprio intervento sottolineando che bisogna dare il giusto impulso all'attività investigativa da parte del C.N.VV.F. attraverso queste professionalità che rappresentano un'eccellenza nell'organizzazione, ma andando di pari passo con l'attività di Polizia Giudiziaria che deve essere sicuramente potenziata ed estesa a tutti i livelli territoriali e con formazione a tappeto a tutto il personale, oltre a prevedere i servizi di p.g. in procura come gli altri corpi.

Per quanto riguarda la composizione della squadra base del N.I.A. abbiamo sostenuto che le 3 unità previste sono insufficienti ed il numero deve essere aumentato di almeno un'unità per consentire l'espletamento di tutte le operazioni sul luogo d'indagine. Il numero e la diversità dei compiti e il fatto che questi devono spesso essere compiuti contemporaneamente, impone una consistenza numerica della squadra sicuramente superiore alle tre unità.

Per quanto attiene ai contenuti della bozza abbiamo evidenziato come il livello 3 dovrebbe essere esteso a realtà territoriali come i N.I.A.T. non per togliere competenze al N.I.A. nazionale ma per implementare quelle potenzialità di indagine sul territorio che consentirebbero una maggiore integrazione con l'attività del N.I.A. In alcune realtà i N.I.A.T. dispongono di laboratori di analisi e di attrezzature molto avanzate (Gascromatografi, spettrometri di massa ecc.) in grado di effettuare indagini ad alto livello tecnico.

Il CONAPO ha anche evidenziato come nelle regioni di grande estensione territoriale e/o con caratteristiche orografiche che richiedono tempi di percorrenza lunghi per raggiungere il territorio, i N.I.A.T. dovrebbero avere una articolazione maggiormente decentrata e non limitata al solo capoluogo di regione. Pensiamo a regioni come l'Emilia, la Puglia o la Calabria o la stessa Sicilia ove i tempi di percorrenza sarebbero incompatibili con l'immediatezza di quei servizi.

Abbiamo evidenziato come sia necessario prevedere l'esclusività del servizio prestato perché l'attività investigativa non si esaurisce con il repertamento, il grosso del lavoro avviene dopo e pertanto non si può pensare di gravare questo personale di altre mansioni e pertanto sarebbe da definire anche una relativa pianta organica e se necessario prevedere un ampliamento della stessa a livello nazionale.

Basti pensare che il N.I.A. non ha una propria pianta organica definita ed il personale è oggetto di provvedimenti di trasferimento temporaneo per garantire la continuità del servizio. Una assurdità!

Sarebbe opportuno inoltre prevedere l'istituzione di un albo formatori N.I.A.T. prima di procedere alla formazione del personale.

In ultimo nel documento presentato dall'Amministrazione abbiamo rilevato la necessità di inserire anche delle direttive operative per completare il quadro organizzativo/funzionale altrimenti sembrerebbe inattuabile quanto contenuto.

Il CONAPO poi ha evidenziato che per il potenziamento delle strutture N.I.A./N.I.A.T. si potrebbe nell'immediato fruire anche del personale VV.F. A.I.B. proveniente dal disciolto Corpo Forestale dello Stato che ancora oggi è sottoutilizzato a funzioni marginali in virtù di un'interpretazione incomprensibile da parte del Dipartimento sulle loro competenze in ambito di P.G.

E' ora di cambiare questa interpretazione e assumersi anche delle responsabilità senza continuare a nascondere il problema e dilazionare la soluzione.

Anche per quanto riguarda i tecnici informatici, il CONAPO ha proposto un loro coinvolgimento nelle funzioni N.I.A./N.I.A.T. previo attribuzione di qualifiche di P.G. con una modifica ordinamentale in quanto le professionalità in ambito informatico tornerebbero utilissime per le attività d'indagine.

Al termine della riunione il Dipartimento ha specificato che cercherà di recepire le osservazioni ricevute proponendo una successiva bozza in versione .doc sulla quale le OO.SS. potranno indicare direttamente le loro osservazioni prima di un ulteriore incontro.

Vi terremo informati.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firmato digitalmente

